

Mozione n. 193

presentata in data 27 dicembre 2021

ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Concessioni demaniali marittime

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- L'Unione Europea ha emanato la direttiva 2006/123/CE, conosciuta come Direttiva Bolkestein;
- La disciplina inerente le disposizioni di gestione del demanio marittimo, introdotta con legge 30 dicembre 2018, n. 145, detta una serie di norme inerenti, tra le altre, l'estensione della durata delle concessioni dei beni demaniali marittimi. Tale estensione parte dalla data di entrata in vigore della Legge 145/2018 e riguarda le concessioni rilasciate per tutte le attività disciplinate dal Decreto Legge 5 ottobre 1993, convertito in legge 494 del 1993;

Considerato che:

- La scadenza delle concessioni, con la moratoria introdotta in correlazione con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dall'articolo 182, comma 2, D.L. n. 34 del 2020, convertito in Legge n. 77 del 2020, è stata fissata al 31 dicembre 2033 e, in considerazione del fatto che alle Regioni sono state trasferite le funzioni amministrative statali sul demanio marittimo, la sub-delega è esercitata dagli enti territoriali locali;

Preso atto:

- Della recente sentenza del Consiglio di Stato (Cons. St., A.P., 9 novembre 2021, n. 17 ; Cons. St., A.P., 9 novembre 2021, n. 18) con la quale si è approvato la proroga delle concessioni balneari fino al 31 dicembre 2023 confermando però che esse cesseranno di produrre effetti a partire dal 2024;

Rilevato che:

- In un articolo del 16 novembre scorso il Professor Emerito dell'Università di Milano e Presidente del Movimento dei Consumatori, denuncia il rischio che una apertura selvaggia, cioè senza limiti, alla concorrenza avrebbe, con alta probabilità, il risultato che grandi gruppi economici potrebbero accaparrarsi la stragrande maggioranza delle concessioni che verranno messe a gara, con il contestuale rischio di spazzare via migliaia di micro imprese, molte delle quali gestite a livello familiare e la probabile genesi di oligopoli;

Preso atto che:

- Il professore propone di mettere mano alla scrittura di un regolamento ad hoc, costruire un disciplinato avvento della concorrenza, con un'attenta regolamentazione da applicare ai bandi di gara, che stabilisca criteri equi al fine di scongiurare la nascita di oligopoli che,

inevitabilmente, andrebbero a distorcere il mercato rendendolo non perfettamente concorrenziale;

- Lo stesso professore suggerisce, ad esempio, di porre un limite alla “possibilità di acquisizione di concessioni da parte di un singolo soggetto”;

Visti

Gli articoli 2 e 3 della Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 7 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo) i quali assegnano alla competenza regionale le funzioni di "programmazione, pianificazione ed indirizzo generale" e ai Comuni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti "il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni dei beni del demanio marittimo, già delegate ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 10", per cui spetta alla Regione fornire ai Comuni gli indirizzi attuativi per l'adozione degli atti di competenza e ogni altra eventuale indicazione operativa;

IMPEGNA

Il Presidente e l'Assessore competente:

- 1) Ad intervenire presso il Governo nazionale affinché si adoperi per risolvere la situazione, in particolare, portando all'attenzione i suggerimenti del professore, e prevedendo, inoltre, che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), adotti una serie di procedure necessarie ad assicurare l'uso efficiente e la valorizzazione economica delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative in essere, salvaguardando i livelli occupazionali attuali e stabilendo, nel contempo, criteri premianti nei riguardi delle strutture a basso impatto ambientale,
- 2) Ad Avviare subito, ai sensi della lettera b), comma 1, dell'articolo 2 della L.R n.7/2010, una mappatura delle attuali concessioni e rendere pubblico un report sui risultati del monitoraggio che comprenda, tra gli elementi identificativi riportati, anche i canoni attualmente applicati, dovuti e realmente corrisposti dalle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative in essere, la composizione e le caratteristiche del personale ivi impiegato, con indicazione delle tipologie contrattuali applicate, nonché una ricognizione degli investimenti effettuati nell'ambito delle concessioni stesse e delle tempistiche di ammortamento connesse, con indicazione del residuo valore da ammortizzare.